

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 16 Numero 607 Genova, giovedì 26 marzo 2020

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

CORONAVIRUS, COSÌ LE ONG STANNO AIUTANDO L'ITALIA A COMBATTERE L'EPIDEMIA

Da Emergency A Medici Senza Frontiere, da Action Aid a Samaritan's Purse, per combattere l'epidemia di coronavirus in Italia si sono attivate alcune tra le più importanti Ong: abituate a lavorare in scenari d'emergenza come guerre e terremoti, il loro supporto si sta rivelando importantissimo. Forniscono supporto sanitario, aiuti alla popolazione e informazioni corrette.

Bistrattate per anni da buona parte delle forze politiche, insultate quotidianamente per l'aiuto fornito ai più deboli, accusate di speculare sul dolore e sulle emergenze: dopo anni di marginalizzazione e insulti l'epidemia di coronavirus ha finalmente sollevato il velo su quale sia il vero ruolo delle ONG, quello di aiutare le persone più vulnerabili. In cam-

po sono scese alcune tra le più importanti organizzazioni non governative del mondo a partire da Emergency e Medici Senza Frontiere, che hanno dato la loro disponibilità dopo gli appelli lanciati dalla Regione Lombardia nelle scorse settimane, quando l'assessore al welfare Giulio Gallera dichiarò: "Ogni aiuto e contributo da specializzandi, medici in quiescenza, Ong è molto ben gradito". La richiesta fece molto scalpore, visto che arrivava da uno schieramento che aveva avversato in ogni modo le organizzazioni non governative impegnati nei soccorsi dei migranti in mare, ma la risposta positiva fu ovviamente immediata.

CORONAVIRUS, DA EMERGENCY CIBO E FARMACI AI MALATI IN QUARANTENA

Emergency ha messo a disposizione delle autorità sanitarie italiane le competenze acquisite negli ultimi anni con l'epidemia di Ebola del 2014/2015 in Sierra Leone. L'Ong fondata da Gino Strada e sua moglie Teresa Sarti ha messo in campo molte iniziative utili a partire da quella di Milano: "In risposta all'appello fatto dal Comune nell'ambito della piattaforma Milano Aiuta, abbiamo attivato un servizio per le richieste di trasporto di beni (alimentari, farmaci o altri beni di prima necessità) per gli over 65, coloro a cui è stata ordinata la quarantena e le persone fragili a rischio movimento". Il servizio, completamente gratuito, è attivo dal lunedì al sabato chiamando il numero di telefono 020202.



Emergency

È un momento molto difficile per tutta l'Italia: per questo ci siamo messi a disposizione delle autorità sanitarie per affrontare l'emergenza.

Tutelare le fasce più deboli della comunità è essenziale per prevenire la diffusione del con-
(Continua a pagina 2)

fanpage.it

Sommario:

Così le Ong aiutano l'Italia a combattere l'epidemia	1	La Task Force del Numero Verde per aiutare le persone con Sclerosi Multipla	9
Il Volontariato ai tempi del covid-19	4	Claudia Fiaschi (Terzo Settore): "Il Terzo Settore non si ferma"	11
Unicef	4	Anpas Piemonte lancia l'allarme	12
La Croce Rossa attiva il "Volontariato Temporaneo"	5	Misericordie.it. Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia	13
L'Asilo tecnologico ai tempi del Coronavirus	5		
Suggerimenti per orientarsi e vivere con serenità al tempo del Coronavirus	6		
Caritas di Lenola & Servizio Civile Nazionale	8		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

tagio perciò:

□ Siamo stati autorizzati dalla Protezione civile a intervenire nella risposta all'emergenza e stiamo lavorando per mettere a disposizione del Sistema sanitario nazionale le nostre competenze di gestione dei malati in caso di epidemie, maturate combattendo Ebola in Sierra Leone nel 2014 e 2015.

□ In tutta Italia i nostri ambulatori rimangono aperti: abbiamo adottato un protocollo di triage che permette di individuare pazienti con sintomi compatibili con il virus, di informarli e indirizzarli ai servizi competenti.

□ A Milano, insieme al Comune, abbiamo attivato un servizio per aiutare le persone più a rischio consegnando loro pasti, alimentari, farmaci e beni di prima necessità.

□ Sempre a Milano stiamo lavorando per la prevenzione nelle strutture di accoglienza delle persone senza fissa dimora e dei minori non accompagnati.

Per fare tutto questo abbiamo bisogno anche del tuo aiuto: <http://bit.ly/3baofVl>

□ E ricorda: per superare questa crisi è fondamentale seguire le indicazioni delle autorità sanitarie ed essere responsabili per noi, per le persone che ci sono vicine e soprattutto per chi è più debole. Lavati le mani spesso e attenta-

mente, mantieni la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone, evita di uscire e di avere contatti con altre persone se non necessario, copri la bocca con un fazzoletto o con l'incavo del gomito quando starnutisci o tossisci.

Medici, infermieri e logisti nel frattempo stanno monitorando la situazione sanitaria nei centri milanesi dedicati ai senza fissa dimora, nelle strutture per minori stranieri non accompagnati (MSNA), in quelle del sistema Siproimi (ex SPRAR), nei Centri di accoglienza straordinaria (CAS) e in alcuni campi rom segnalati dal Comune. Importante anche il lavoro informativo: le direttive delle autorità sanitarie per evitare il contagio sono state tradotte in inglese, francese, russo, Punjabi, Wolof e Bengali, rivolgendosi anche a quelle comunità che difficilmente avrebbero accesso ai decreti.

CORONAVIRUS, MEDICI SENZA FRONTIERE ALL'OSPEDALE DI CODOGNO, PRIMO FOCOLAIO DELL'EPIDEMIA



Medici Senza Frontiere

"Abbiamo sentito i racconti di medici e infermieri negli ospedali tra Lodi e Codogno. Abbiamo visto le loro lacrime. Hanno lavorato incessantemente per settima-

ne per prendersi cura dei pazienti a un ritmo frenetico. Siamo diventati in poche ore un'unica squadra. E abbiamo iniziato a lavorare insieme fianco a fianco"

Claudia Lodesani, infettivologa e Presidente di MSF Italia

Prezioso anche il lavoro di Medici Senza Frontiere. Da oltre una settimana l'ONG sta operando all'ospedale di Codogno, dove è stato individuato il primo caso di Covid-19 in Italia e dove la metà dei 100 posti letto è ancora occupata da pazienti colpiti dal coronavirus. Medici, infermieri ed esperti di igiene lavorano quotidianamente con il personale della struttura mettendo a disposizione le competenze acquisite in aree del mondo con gravi criticità sanitarie. "Quando abbiamo registrato il primo caso, il virus era già in circolazione. Adesso per noi è importante gestire questa epidemia ed evitare nuovi contagi. L'affiancamento di MSF è molto importante, stiamo già imparando molto" dice il dottor Andrea Filippin, direttore medico del Presidio ospedaliero di Codogno. "Non lavoro in Italia da molto tempo ma oggi sono contenta di poter dare il mio contributo e di vedere tanta solidarietà tra lo staff MSF e quello dell'ospedale di Codogno" dice Carlotta Berutto, infermiera e coordinatrice dell'intervento di MSF a Codogno, con oltre 10

anni di esperienza di missioni umanitarie all'estero. "Oggi la nostra priorità è proteggere lo staff dell'ospedale. Con tutto quello che hanno fatto per prendersi cura dei pazienti, hanno avuto poco tempo di pensare a loro stessi. Oggi li aiutiamo a combattere in sicurezza l'epidemia, perché possano continuare il loro lavoro assistendo tutti pazienti, non solo quelli contagiati dal Covid-19 ma anche gli altri che hanno bisogno di cure".

CORONAVIRUS, ACTION AID METTE IN CAMPO 70 ATTIVISTI DIGITALI PER FORNIRE INFORMAZIONI CORRETTE SULL'EPIDEMIA



ActionAid Italia

"Restare a casa dunque, certo. Ma non con le mani in mano. Per creare comunità oggi ActionAid sceglie di mettere in campo, assieme ad una

SEDE REDAZIONE

Via Generale
Giordano Orsini,
40
80132 - Napoli
telefono
081 19349250 / 51
fax
081 19349252
continua su:
<https://www.fanpage.it/redazione/>
<https://www.fanpage.it/>

(Continua da pagina 2)

rete di decine e decine attivisti su tutto il territorio nazionale, Covid19Italia.help. Una piattaforma comunitaria di civic hacking fatta da volontari che si sono messi a disposizione per fare la propria parte nella gestione dell'emergenza italiana del #Covid_19. Un percorso già sperimentato per aiutare la gestione dell'emergenza causata dallo sciame sismico del 2016/2017."

Scopri come stiamo lavorando nel blog di Marco De Ponte su [HuffPost Italia](#) [#insiemesipuo](#)

Importante anche il lavoro di Action Aid. Dopo le esperienze maturate nei terremoti de L'Aquila 2009 e del Centro Italia del 2016 l'associazione si sta impegnando anche nell'emergenza coronavirus. Settanta attiviste e attivisti digitali hanno lanciato la piattaforma covid19italia.help, "uno spazio accessibile, interattivo e aggiornato, dove è possibile trovare informazioni verificate e, soprattutto dove i bisogni incontrano le offerte di aiuto".

L'ONG SAMARITAN'S PURSE STA REALIZZANDO UN OSPEDALE DA CAMPO A CREMONA



In campo è scesa anche l'Ong statunitense Samaritan's Purse, che si è

impegnata a costruire un piccolo ospedale da campo a Cremona portando anche medicinali e respiratori. Sono in allestimento in questi giorni 16 tende per un totale di 60 posti letto e otto di rianimazione. Da mercoledì mattina alle 8 il lavoro è incessante: all'opera non solo i volontari dell'associazione evangelica, ma anche la protezione civile della provincia e gli uomini del 10° Reggimento Genio Guastatori di Cremona.

HOPE, L'ASSOCIAZIONE NO PROFIT HA DONATO 24 VENTILATORI POLMONARI IN LOMBARDIA



Fatti non parole. HOPE LAVORA PER GLI OSPEDALI CONTRO IL CORONA VIRUS: già donati in 10 giorni 7 posti di rianimazione perfettamente equipaggiati al Policlinico di Milano e al San Gerardo di Monza.

Questa foto è stata fatta da un medico rianimatore della Terapia Intensiva di emergenza posizionata nel Reparto De Palo allestito stanotte dietro la Mangiagalli. E' già occupato da un paziente che potrebbe essere il nostro nonno, la nostra vicina di casa, il fruttivendolo, la maestra o qualcuno di noi. DONATO DA HOPE GRAZIE A TUTTE LE DONAZIONI RICEVUTE. Hope trova, importa, consegna ventilatori polmonari, monitors, pompe e cerca aiuto dai donatori. E' un aiuto urgentissimo che combatte contro il tempo: ogni euro si trasforma non in denaro dato ma in apparecchiature e materiali sanitari. AIUTA HOPE A AIUTARE GLI OSPEDALI: DONA ORA! <http://hopeonlus.org/coronavirus/>

In Lombardia, la regione più colpita dalla pandemia di coronavirus, opera anche Hope, organizzazione non profit, laica

e indipendente che aiuta bambini e comunità in difficoltà in Italia e in Medio Oriente e che si è specializzata negli anni soprattutto nella tutela della salute e dell'educazione. Davide Bullo, membro dell'associazione, racconta: "Il 12 marzo siamo stati tra i primi a consegnare sette posti letto di rianimazione, 11 ecografi portatili, 24 ventilatori polmonari in arrivo dall'estero e destinati a Brescia, Bergamo, Varese e altri ospedali. In questo momento stiamo andando a portare 100 panini per il personale sanitario del reparto Covid19 del Policlinico di Milano". E non hanno nessuna intenzione di fermarsi: "Vogliamo donare ancora 10 ventilatori polmonari, 10 ecografi portatili, 10 monitor per salvare altre vite, mascherine e camici per proteggere i nostri eroi medici e infermieri".

Davide Falcioni



IL VOLONTARIATO AI TEMPI DEL COVID-19

L'eccezionale situazione che stiamo vivendo a causa del diffondersi del COVID-19, pone di nuovo al centro dell'attenzione il grande lavoro che le diverse Associazioni svolgono in Italia attraverso operatori e soprattutto volontari. Il terzo settore infatti, offre servizi che se interrotti rischiano di mettere in difficoltà persone non autosufficienti o a rischio emarginazione. In Italia infatti, oggi sono attive 350mila organizzazioni no profit, per un totale di circa 5 milioni e mezzo di persone che operano nel volontariato.

La questione però è molto più complessa di quello che si possa pensare,

poiché diversi sono gli aspetti da tenere in considerazione e che ogni ente del terzo settore si trova in qualche modo a dover gestire in questa emergenza.

Il primo riguarda l'organizzazione delle attività. Le associazioni, con il susseguirsi delle misure restrittive, non sanno più come regolarsi: i volontari rientrano tra le persone che possono muoversi per "motivi di necessità"? È necessaria una dichiarazione del presidente dell'associazione? Devono in qualche modo limitare il proprio raggio d'azione? L'incertezza regna sovrana, tra i volontari ai quali non viene permesso di raggiungere le persone da assistere, fino a chi deve rinunciare

perché non ha a disposizione gli strumenti di protezione individuale, come guanti e mascherine, che permettono di svolgere l'attività senza mettere a rischio la salute propria e degli assistiti.

Una problematica che ad esempio sta rendendo molto difficile il lavoro all'interno dei servizi della Rete per la grave marginalità di Como di cui ASCI don Guanella fa parte. Tanti servizi come i centri diurni per le persone senza dimora sono stati infatti costretti a chiudere, così come le mense che ora distribuiscono pranzi e cene in sacchetti preconfezionati e non hanno la possibilità di offrire il solito luogo caldo e accogliente dove gustare il proprio pasto o come il "nostro ambulatorio" per senza dimora aperto solo due volte

negli ultimi quindici giorni e solo per l'assistenza alle persone con patologie croniche.

Un secondo aspetto da considerare è quello economico: un settore così fragile come il nostro infatti, in un momento di crisi rischia il collasso, visto che le raccolte fondi che lo sostengono sono spesso collegate a eventi, banchetti e manifestazioni, cene o incontri di sensibilizzazione nelle scuole e nelle parrocchie ora tutte rinviate.

Un momento non facile anche per noi di ASCI don Guanella, ma "Fermarsi non si può..."



ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ
E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
DON GUANELLA ONLUS

Tel. 031.296.797

asciroma.segreteria@guanelliani.it

---oooOooo---

Tel. 06.657.53.157

Fax. 06.657.53.126

asciroma.segreteria@

a@guanelliani.it

Cari tutti è con grande emozione che comunico il sostegno del Monte di Portofino

Il Monte più celebrato del mondo, il Monte dei Diritti dei Bambini, ci invita ad andare a firmare perché la nostra Proposta "Per una Liguria Amica dei Bambini e Libera dalla plastica", diventi Legge.

Se la pandemia che sta terrorizzando il mondo è il riflesso della degrada-

zione ambientale, con la nostra iniziativa, con le nostre firme, iniziamo a cambiare il corso di questa pandemia. Ce lo dicono anche i Racconti dei Giovani Amici del Monte che vi invito a leggere e a condividere.

Certo che ognuno di voi vorrà essere protagonista della svolta e vorrà coinvolgere quanti più possibile, in attesa delle vostre eventuali considerazioni, un caro saluto

Comitato Regionale UNI-

CEF Liguria

Comitato provinciale di Genova

Piazza De Ferrari, 7 r
Sottopasso Metrò

16121 Genova

Tel/Fax 010/532550

www.unicef.it/genova

email: mailto:comitato.genova@unicef.it

IBAN: IT 12 H030 6909
6061 0000 0163 201
presso Banca Intesa

Fatti Un Regalo!

Diventa Amico dell'UNICEF



LA CROCE ROSSA ATTIVA IL "VOLONTARIATO TEMPORANEO"

In questo delicato momento il contributo di tutti è importante. Per questo la Croce Rossa ha deciso di attivare il "Volontariato Temporaneo" permettendo così a tutti, dopo una breve formazione online, di poter supportare le attività dell'Associazione a favore della popolazione.

Cosa può fare il Volontario temporaneo?

A seconda delle proprie disponibilità e delle esi-

genze del territorio si potrà partecipare alle attività di:

- consegna dei pacchi alimentari, farmaci e beni di prima necessità alle persone vulnerabili;
- controllo dei passeggeri in aeroporto;
- informazione e assistenza presso i desk, le centrali operative, le tende e le strutture di emergenza;

Anche i professionisti sanitari, medici e infer-

mieri, psicologici clinici e psicoterapeuti possono diventare Volontari temporanei per attività specifiche a domicilio, in ambulatori e presso le strutture di emergenza.

Come aderire?

Il servizio, partito dal Comitato di Firenze, è ora disponibile in tutta Italia. Basta compilare il form all'indirizzo <https://volontari.cri.it/> o chiamare il numero verde 800 - 065510 per essere ricontattati dal Comitato più vicino.

Chi può diventare Volontario temporaneo?

Tutti i cittadini, maggiorenni, che godono di un buono stato di salute, italiani o di uno Stato dell'Unione Europea o di uno Stato non comunitario purché in possesso dei dovuti permessi.

Chi non ha maturato condanne, con sentenza passata in giudizio, o per chi è interdetto dai pubblici uffici.

Chi non è già Volontario della Croce Rossa.

In cosa consiste la formazione?

Il corso di formazione sarà svolto online con una durata dai 30 ai 120 min e divisa per moduli obbligatori (sicurezza e Dispositivi di Protezione Individuale) e non obbligatori (in base all'attività).



Croce Rossa Italiana



Associazione
della Croce
Rossa
Italiana - Via
Toscana, 12
- 00187
Roma - Tel.
800-065510

L'ASILO TECNOLOGICO AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Tutti insieme in chat: iniziativa delle strutture gestite da Il Cerchio per proseguire l'attività didattica a distanza. Chi l'ha detto che la didattica a distanza riguarda soltanto gli studenti più grandi-celli? Nell'epoca del Coronavirus anche gli asili

nido del territorio, si sono attrezzati per continuare a dar modo ai bimbi di imparare giocando. Gli altri asili gestiti dalla Cooperativa Il Cerchio hanno dato inizio alle attività a distanza grazie ai gruppi di chat telefonica tra i genitori e le educatrici. Queste ultime, ciascuna dalla propria abitazione, inviano costantemente tutorial per lavoretti, canzoncine, racconti di fiabe, piccole interpretazioni e molto altro materiale, in maniera da stimolare ogni gior-

no i piccoli allievi degli asili nido. Le attività proseguono, dunque, anche se a distanza, con i video inviati ai vari gruppi e con i genitori che li mostrano ai propri figli, che possono così interagire. Come nel caso dei lavoretti per la Festa del Papà: una volta completati oppure durante la lavorazione, i genitori hanno potuto fotografare le opere dei propri figli e condividerle nella rispettiva chat di messaggistica. Un modo tecnologico per non far sentire i bam-

bini troppo soli. "Non ci fermiamo mai - diciamo dal coordinamento del servizio prima infanzia del Cerchio -, anche in questo momento difficile in cui non possiamo, nostro malgrado, restare accanto ai nostri bambini".



IL CERCHIO
Società Cooperativa
Sociale
Sede Amministrativa:
Via Flaminia, 3 - 06049
Spoleto (PG)
Tel.: 0743.221300 - Fax:
0743.46400
www.ilcerchio.net/
cooperativa@ilcerchio.net

SUGGERIMENTI PER ORIENTARSI E VIVERE CON SERENITÀ AL TEMPO DEL CORONA VIRUS

Premessa

L'emergenza corona virus ha caratteristiche nuove e, oltre a coinvolgere la sfera sanitaria, colpisce la sfera psicologica ed emotiva delle persone, con rischio soprattutto per i più fragili.

Oltre a percepire l'esposizione a un rischio nuovo e invisibile quale è il Covid-19, in sé fattore che può favorire vissuti di ansia, la quarantena ha avuto l'effetto di cambiare le nostre abitudini e le routine dei nostri figli.

La convivenza forzata e l'impossibilità di uscire e dedicarsi alle attività abituali, può essere un fattore stressante, soprattutto se protratto nel tempo.

Non è da trascurare che la perdita di una organizzazione dei propri tempi e spazi, fisici e relazionali, può destabilizzare i bambini, soprattutto quando facciano fatica a dare significato a quello che sta succedendo.

Terre des Hommes grazie all'aiuto dei suoi esperti psicologi intende condividere con i propri sostenitori alcuni consigli

per vivere con equilibrio questi giorni così difficili.

Come affrontare l'emergenza

Buone prassi per il benessere psicologico di bambini e famiglie

◆ Una delle caratteristiche della pandemia da Covid-19 è relativa alla grande mole di informazioni sempre disponibili. Un primo consiglio è quello di non esporre e i tuoi figli a un flusso informativo costante: informarsi poche volte al giorno facendo riferimento SOLO alle fonti autorevoli può aiutarti a controllare i vissuti di ansia.

Nel farlo occorre tenere presente che la situazione è in divenire quindi non è possibile avere contezza degli sviluppi che la ricerca sta facendo. Occorre quindi avere fiducia nel lavoro che migliaia di medici e ricercatori stanno facendo non solo in Italia.

◆ Al pari degli adulti, bambini e adolescenti sono esposti a un flusso informativo costante. Per questo motivo è importante spiegare a tuo figlio

quanto sta succedendo, **usando parole semplici e adatte ad età e livello di maturazione**, evitando di lasciarlo da solo di fronte alle notizie che può apprendere da tv, social ed amici

◆ Soprattutto per i più piccoli è importante evitare l'esposizione ai toni allarmistici ed alle immagini terrificanti

◆ I bambini percepiscono le paure e le ansie degli adulti, quindi è utile che, in quanto caregiver, tu possa mostrarti disponibile all'ascolto, provando a mantenere equilibrio e serenità, a beneficio tuo e di tuo figlio

◆ È normale che i bambini facciano molte domande su quanto sta succedendo e parlare con loro li aiuta a comprendere la situazione

◆ **Sminuire o nascondere la verità ai bambini è un atteggiamento che li manda in confusione** e può amplificare le loro paure, suggerendo che sta succedendo qualcosa che è così

grave che va nascosto o di cui non si può parlare: è preferibile dire ai bambini la verità con la giusta emotività, aiutandoli a capire che se si adottano buone norme di comportamento è possibile evitare il contagio

*Rassicurazioni generiche che invitano a stare calmi e tranquilli non sono funzionali a contenere i vissuti disturbanti. È preferibile **rassicurarli** dicendo che tutti, in famiglia e fuori, stanno prendendo le misure adeguate a proteggersi.*

◆ È molto importante mantenere la vicinanza dei bambini ai loro caregiver. In caso di separazione forzata, per esempio se dovesse essere necessaria una ospedalizzazione o l'autoisolamento, è utile, laddove possibile, garantire un contatto telefonico

◆ Anche se non ci si può incontrare, è possibile mantenere contatti con i nonni o gli amici attraverso il telefono o le diverse applicazioni a disposizione: sentire la vicinanza dei cari è molto importante e garantirsi occasioni di incontro può rassicurare sul fatto che si sta bene.

I bambini possono aver sentito spesso, negli scorsi giorni, che il virus colpisce soprattutto gli anziani. Considerate che
(Continua a pagina 7)

(Continua da pagina 6)

possono aver sperimentato una forte angoscia di perdere i nonni o gli stessi genitori. Spesso è una paura difficile da mettere in parola: fate attenzione a cogliere i segnali di disagio.

- ◆ È possibile che i bambini, soprattutto i più piccoli, esprimano il disagio manifestando irritabilità, necessità di contatto, agitazione. Possono diventare particolarmente piagnucolosi e, in alcuni casi, fare la pipì a letto. È utile aiutarli a esprimere il loro malessere: il gioco o il disegno sono i loro strumenti di fronteggiamento dello stress. Passa più tempo con tuo figlio impegnandoti in queste attività insieme a lui
- ◆ A causa della quarantena, bambini e adolescenti non possono più fare affidamento su una organizzazione del loro tempo e dei loro spazi. Per quanto possibile, è importante mantenere alcune routine, creazione di nuove

La quarantena può essere un momento in cui beneficiare del tempo che normalmente non hai a disposizione. Sfruttalo in maniera **creativa e generativa**, facendo in modo che sia il tempo della relazione e non dell'autoisolamento sui social o attraverso l'utilizzo dei diversi devices presenti a casa.

Disegnare, raccontare una storia, ascoltare musica o creare piccoli manufatti sono in primo luogo occasioni per stare insieme. Alcune attività quali **disegnare o fare dei lavoretti** sono normalizzanti perché riproducono quanto viene fatto a scuola e possono assicurare tuo figlio, riportandolo a prassi usuali. Per i bambini e gli adolescenti che hanno bisogno di stancare il corpo, sono utili le attività di movimento che possono essere fatte anche a casa. Non trascurare l'uso di paste modellabili: la manipolazione serve a sciogliere la tensione e un effetto benefico si può raggiungere anche impastando pane o pizza.

Il nostro consiglio: numerosi psicologi dell'età

evolutiva hanno creato delle storie che sono disponibili online per spiegare il coronavirus ai bambini. Cercate e leggetele insieme a tuo figlio: da sempre le fiabe sono un modo per **combattere la paura!**

- ◆ Come gli adulti, bambini e adolescenti possono adottare strategie disfunzionali di fronteggiamento dell'ansia o di contrasto alla noia. Potresti notare, per esempio, la tendenza ad assumere più cibo o a fare spuntini frequenti e numerosi. Se questo succede, prova ad offrire a tuo figlio strategie alternative, mostrandoti disponibile ad impegnare il tempo della quarantena in maniera produttiva, mantenendo disponibilità all'ascolto ed essendo pronto a parlare del momento che state vivendo

*È importante **mantenere le routine di cura e igiene personale**, anche se si sta a casa. Non si tratta di prassi frivole, ma di modi concreti di prendersi cura di sé, dedicandosi la giusta attenzione. Bere qualcosa di caldo,*

fare un bagno, mettere una crema, sono tutti modi per distendersi. Se normalmente tu e tuo figlio meditate, continuate a farlo: si tratta di una pratica efficace contro lo stress.

- ◆ Provare ansia e sentirsi stressati è normale in questo momento. Se senti di non riuscire a gestire le tue emozioni o riscontri difficoltà in tuo figlio, non esitare a contattare un esperto che può aiutarti a far fronte alla situazione, anche online. Diverse ricerche internazionali hanno dimostrato l'efficacia del supporto psicologico da remoto

Per concludere, ricordate che ognuno di noi può fare qualcosa per proteggersi dal rischio di contagio, a partire dal rispetto delle buone norme di prevenzione indicate dagli esperti e delle regole varate dalle autorità.



I SUGGERIMENTI DI TERRE DES HOMMES PER VIVERE CON I BAMBINI L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Rossella
Panuzzo
Ufficio Stampa
Terre des
Hommes
tel. +39 02
28970418
int.131 - cell.
+39 340 3104927
r.panuzzo@tdhita
ly.org
terredeshommes
.it

CARITAS DI LENOLA & SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Caritas di Lenola & Servizio Civile Nazionale presso Confraternita San Giovanni di Lenola sfidano l'emergenza coronavirus attivando dal 24 marzo 2020 un Servizio telefonico di ascolto e sostegno psicologico e/o spirituale e servizi alla persona. Tale servizio risponde alla richiesta del Servizio civile nazionale, ove possibile, di rimodulare i progetti attualmente in essere presso le sedi. Acquisite le dichia-

razioni dei volontari come per legge, con nota odierna il Dipartimento del Servizio Civile Nazionale ha preso atto del proseguo delle attività così come espresse nel progetto presentato dal Presidente dell'Ente accreditato.

Volontari e specialisti con specifiche professionalità sono a disposizione per

- ascolto psicologico
- accompagnamento spirituale

- attivazione di servizi: spesa e farmaci a domicilio, altro.

I giovani volontari del servizio civile giornalmente prendono contatto con le persone già utenti dei servizi "Assistendo anziani e soggetti deboli 2018" per accertarsi dei loro bisogni quotidiani, inoltre raccolgono le altre richieste delle persone che telefonano al servizio: "Pronto? noi ci siamo". I volontari nei limiti del possibile offrono la loro consulenza, in caso di richieste di sostegno

psicologico o altro, rinviando la richiesta a psicologi, sacerdoti, o altri professionisti che nel breve tempo li richiameranno per offrire ascolto. Nelle ore in cui il servizio non è disponibile, è sempre possibile scrivere una mail indicando: nome e cognome, tipo di richiesta e numero di telefono per essere richiamati.

⇒ **Numeri telefonici** di raccolta richieste (da lunedì a venerdì 10-12 / 15-18):
327.8806628 –
320.5352631

⇒ **Indirizzo mail:** info@madonnadelcolle.it

Pronto? Noi ci siamo...

Caritas e Servizio Civile sono accanto a voi per gestire l'emergenza Coronavirus

Volontari con specifiche professionalità sono a disposizione per:

- ascolto psicologico
- accompagnamento spirituale
- attivazione di servizi: spesa e farmaci a domicilio

Numeri telefonici di raccolta richieste:

Da Lunedì a Venerdì ore 10-12 e ore 15-18
327 8806628 - 320 5352631
email: info@madonnadelcolle.it

EMERGENZA CORONAVIRUS. LA TASK FORCE DEL NUMERO VERDE AISM PER AIUTARE LE PERSONE CON SCLEROSI MULTIPLA

Gli operatori, gli assistenti sociali, i neurologi specializzati in sclerosi multipla, gli avvocati e gli altri consulenti, che da sempre e quotidianamente rispondono al **Numero Verde AISM 800-803028**, non bastano più. In questo momento, le preoccupazioni, gli interrogativi e le limitazioni alla vita delle persone con SM, e anche di persone con patologie in generale, a causa dell'emergenza coronavirus, aumentano.

«Solo durante i primi due giorni dopo che è stato emanato il Decreto per l'Emergenza, abbiamo ricevuto oltre mille richieste di informazione e

soprattutto di aiuto. Le persone ci chiamano e ci scrivono. Hanno bisogno di risposte urgenti, chiedono indicazioni al neurologo, all'avvocato e all'assistente sociale, il coronavirus ha scompigliato la loro vita; il Decreto, ed i provvedimenti successivi, impongono pesanti restrizioni, ma nello stesso tempo introducono importanti forme di tutela ma con zone d'ombra e di incertezza rispetto alla concrete modalità applicative», dichiara Francesco Vacca, Presidente Nazionale di AISM.

Ecco perché il Numero Verde AISM si è attivato con una vera e propria task force. Perché le

richieste delle persone con SM, in questo momento in cui le persone più fragili sono più esposte sotto ogni punto di vista ai rischi dell'emergenza sanitaria, aumenteranno di giorno in giorno. Più passeranno i giorni, più aumenteranno le necessità di aiuto ma anche di informazione e confronto.

Chi chiama il Numero Verde di AISM 800-803028 vuole sapere come ci si deve comportare al lavoro, quando la possibilità del lavoro agile non è possibile; capire la possibilità di accedere ai giorni di permesso aggiuntivi per la 104; conoscere le procedure per ottenere

certificazioni che riconoscano lo stato di immunodepressione per accedere alle specifiche tutele. Vogliono conoscere i fattori di rischio quando escono da casa. Sanno che più la situazione di emergenza si protrae, più i rischi aumentano. «Vogliono sapere come poter richiedere lo smart working e se è necessaria una certificazione aggiuntiva da fornire al loro datore di lavoro. Scelgono persino di dichiarare la propria malattia al proprio datore di lavoro nonostante la tutela della privacy – racconta Giulia, avvocatessa del numero verde dell'Associazione - anche questa roccaforte è stata "espugnata" dal coronavirus. In modo esponenziale sono au-

(Continua a pagina 10)

SCLEROSI MULTIPLA
Associazione Italiana
un mondo libero dalla SM

IL CORONAVIRUS COLPISCE PIÙ FORTE

LE PERSONE PIÙ DEBOLI.

AIUTA LE PERSONE
CON SCLEROSI MULTIPLA.

#insiemepiùforti

EMERGENZA

DONA ORA

(Continua da pagina 9)

mentate le richieste volte a conoscere tutte le possibilità esistenti per poter validamente e legittimamente restare a casa dal lavoro e se questa possibilità sia riconosciuta solo al lavoratore disabili o anche ai loro familiari».

Le persone con sclerosi multipla esprimono le loro paure anche quando hanno familiari che continuano ad andare a lavorare fuori casa perché lavorano in uffici assicurativi, banche, supermercati, ospedali, tutti ambienti che mettono a rischio il loro isolamento.

«Altri – spiega Grazia, neurologa che risponde al Numero Verde di AISM - vogliono capire come ottenere i farmaci, altri se corrono dei rischi quando il loro centro di riferimento proroga l'infusione della terapia. Alcuni chiedono come gestire gli spostamenti per il ritiro delle terapie. Altri,

ancora, vorrebbero sospendere la terapia per timore del loro effetto di abbassare le difese immunitarie. E qui cerchiamo con forza di scoraggiarli, li convinciamo a contattare il loro neurologo che è a conoscenza della loro storia clinica. Abbiamo saputo, per esempio, di alcuni casi di persone con SM che presso il proprio domicilio avrebbero segnalato attraverso gli specifici canali attivati per l'emergenza la presenza di sintomi potenzialmente riconducibili al coronavirus, ma per le quali non sarebbe stato disposto il tampone al fine di accertare l'infezione. E su questo tema abbiamo attivato specifiche segnalazioni».

Il **Numero Verde AISM** costituisce infatti un potente mezzo non solo per dare risposte e sostenere le singole persone, ma una straordinaria finestra aperta sulla realtà, da cui partire per sviluppare specifiche inizia-

tive di tutela e advocacy, come ad esempio **è stato fatto per chiedere, ed ottenere, grazie ad una azione dell'Associazione sostenuta dalla FISH, un vero e proprio diritto al lavoro agile** per le persone con handicap grave e una priorità di accesso per le persone con gravi patologie.

Le persone che chiamano il Numero Verde hanno bisogno di risposte immediate: «Ci ha chiamato una cittadina italiana con sclerosi multipla, attualmente in Marocco a causa del blocco aereo deciso dal Marocco. Ci ha detto, domani esaurirò la terapia. C'è qualche possibilità di aiutarmi a ricevere qui le terapie? Finora ho ricevuto solo risposte negative dalle aziende di spedizioni internazionali sia perché non sono in grado di mantenere la catena del freddo, sia perché diventa da parte di un medico marocchino affinché

AISM
Associazione
Italiana
Sclerosi
Multipla Onlus
- Sede legale
via Cavour 181/
a, 00184 Roma

le medicine passino la dogana. Caso analogo a questo - spiega Valeria, assistente sociale del Numero Verde - è quello di una cittadina italiana residente in Francia e venuta dalla famiglia a Siracusa; è rimasta bloccata qui per il Coronavirus, ha finito il farmaco e deve reperirlo. La farmacia della ASL è in difficoltà; ci ha chiesto come poter fare...».

Arrivano poi anche richieste di informazioni sul coronavirus da parte dei familiari delle persone con SM. È anche questo un ruolo cui AISM non si può sottrarre, quello di sostenere la comunità di cui fa parte, favorendo la conoscenza delle informazioni e dei protocolli generali in tema di epidemia: un servizio a disposizione delle persone con SM e dei loro familiari, ma anche uno strumento a disposizione di tutta la comunità per essere, tutti insieme, più forti nell'emergenza.



COVID-19

AUMENTANO LE NECESSITÀ

AISM VI RISPONDE

NUMERO VERDE

800 803028

CORONAVIRUS. CLAUDIA FIASCHI (TERZO SETTORE): “IL TERZO SETTORE NON SI FERMA. SODDISFATTI PER LA MANOVRA”

Nel decreto Cura Italia diversi provvedimenti che riguardano anche gli enti del Terzo settore, i suoi dipendenti o collaboratori.

Roma 18 marzo 2020 – “Le misure approvate a sostegno delle organizzazioni di Terzo settore vanno nella direzione giusta.” Questo il primo commento della Portavoce del Forum Terzo Settore Claudia Fiaschi al decreto Cura Italia, approvato lunedì dal Consiglio dei Ministri.

“Questa crisi sta colpendo duramente anche il nostro mondo, che non è solo un pezzo importante

della nostra vita sociale, ma anche dell'economia del Paese, con i suoi 6 milioni di volontari, gli oltre 800 mila occupati e un valore economico pari al 4% del Pil. L'emergenza in atto ci sta mettendo a dura prova. Le nostre organizzazioni, i volontari e gli operatori stanno affrontando con coraggio e responsabilità questo momento difficile, dando un sostegno fondamentale ai cittadini più fragili e con più difficoltà. Tanti volontari e tanti operatori stanno continuando a fornire servizi ad anziani soli o persone malate o con disabilità, a minori, persone con dipendenze, a senza fissa dimora e migranti, attivandosi

anche con forme di sostegno a distanza. La nostra missione resta intatta: non lasciare indietro né solo nessuno” dichiara la Portavoce Fiaschi.

Nello specifico il testo contiene le misure contro l'emergenza covid-19 e diversi provvedimenti specifici per il Terzo settore. A partire dalla previsione della cassa integrazione in deroga, per lavoratori di qualsiasi datore di lavoro e di qualsiasi dimensione, compresi gli enti del Terzo settore. Viene prorogato al 31 ottobre 2020 il termine, attualmente fissato al 30 giugno 2020 per l'adeguamento degli statuti per le Odv, Aps e Onlus che potranno approvare i propri bilanci entro il 31 ottobre prossimo. Anche per le imprese sociali il termine per l'adeguamento alla Riforma viene portato al 31 ottobre. I servizi educativi e scolastici sospesi potranno essere forniti con modalità alternative attraverso forme di progettazione con gli enti locali. Prevista anche per Odv, Aps e Onlus la sospensione dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria. Non mancano poi misure di sostegno al

lavoro estese a tutto il Terzo settore e misure fiscali a sostegno delle famiglie e delle imprese e provvedimenti a tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie con misure compensative di sostegno anche domiciliare. Presenti nel decreto anche importanti provvedimenti per sostenere il settore della cultura e quello sportivo.

“Non ci fermiamo – prosegue Fiaschi -. Non lo abbiamo mai fatto e continueremo ad andare avanti, compatibilmente con le disposizioni di legge. Molte delle nostre realtà sono state messe in ginocchio da questa crisi sanitaria e sociale. Circoli e associazioni chiusi, attività rallentate, operatori e lavoratori che non possono proseguire con le iniziative nelle quali erano impegnati”. “La nostra preoccupazione – conclude la Portavoce – va anche al dopo emergenza, la ricostruzione sarà molto impegnativa e richiederà un impegno forte di tutti quanti.”





Forum Nazionale
del Terzo
Settore
Via del Corso,
262 – 00186
ROMA
Tel.
06.68892460
Fax 06.6896522
forum@forumterz
osettore.it

ANPAS LANCIA L'ALLARME: "È IMMINENTE LA SOSPENSIONE DI OGNI SERVIZIO, MANCANO MASCERINE E TUTE PROTETTIVE"

Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte lancia l'allarme di imminente sospensione dei servizi sul territorio piemontese perché mancano dispositivi di protezione individuale.

Un appello generale di richiesta di aiuto ad aziende, enti, fondazioni, negozi, farmacie e privati per reperire dispositivi di protezione individuale (Dpi) per gli oltre 10mila volontari delle 82 associazioni aderenti.

I volontari soccorritori e personale sanitario Anpas, donne e uomini, stanno operando su tutto il territorio piemontese nella difficile gestione degli interventi relativi all'emergenza sanitaria internazionale provocata dal Coronavirus Covid-19, continuando a garantire i servizi ordinari e il soccorso in emergenza.

Servono urgentemente **mascherine chirurgiche, mascherine Ffp2 e Ffp3, tute protettive categoria 3, guanti, occhiali protettivi, visiere e termometri a infrarossi**. Dispositivi ormai introvabili sul mercato.

In assenza degli indispensabili dispositivi di protezione individuale le Pubbliche Assistenze Anpas **saranno obbligate a interrompere i servizi**.

I dispositivi di protezione individuale possono essere consegnati ad Anpas Piemonte in via Sabaudia 164 Grugliasco (To), telefono 011 403 80 90, e-mail: info@anpas.piemonte.it oppure direttamente alle associazioni sul territorio. Sul sito web www.anpas.piemonte.it è possibile trovare l'elenco e tutti i riferimenti delle [associazioni Anpas del Piemonte](http://www.associazioni.anpasdelpiemonte.it).

Attualmente, in questa drammatica emergenza, Anpas attraverso le associazioni aderenti (Croce Verde, Croce Bianca, Croce Giallo-Azzurra, Volontari del Soccorso, Volontari Ambulanza) è operativa in prima linea sul territorio con equipaggi e mezzi di soccorso per l'ospedalizzazione dei pazienti contagiati da coronavirus, dimissioni di pazienti "Corona" dagli ospedali alle abitazioni e alle residenze sanitarie assistenziali, per il trasferimento dei pazienti che sono dislocati in altre Regioni.

Anpas svolge inoltre

sorveglianza sanitaria negli aeroporti, garantisce con personale specializzato, la copertura 24 ore su 24 di postazioni telefoniche del numero verde sanitario regionale 800 19 20 20 per dare informazioni ai cittadini sulle misure da adottare per fronteggiare in maniera corretta la situazione relativa all'emergenza Coronavirus.

I volontari delle Pubbliche Assistenze Anpas in collaborazione con i diversi Comuni stanno anche svolgendo servizio gratuito di consegna a domicilio di generi di prima necessità e farmaci in modo da alleviare, soprattutto per gli anziani, situazioni di difficoltà e di fragilità, riducendo contemporaneamente la mobilità delle persone.

Anpas è presente all'interno dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte dove è insediata tutta la catena di comando per risposta al Coronavirus per quanto di competenza regionale.

L'operato dei volontari del soccorso in genere, ma in particolar modo durante questa emergenza provocata dal Coronavirus, è insostituibile e richiede ad Anpas un grande sforzo organizzativo ed economico e di risorse.

I volontari necessitano degli indispensabili dispositivi di protezione individuale per aiutare in sicurezza la popolazione, pertanto Anpas sta quindi cercando il sostegno di chiunque condivida l'impegno volto a con-

trastare la pandemia provocata dal coronavirus. Un aiuto enorme e un riconoscimento degli sforzi che i 10mila volontari e volontarie Anpas, a livello piemontese, stanno facendo per fronteggiare questa terribile situazione.

L'Anpas è un'organizzazione di volontariato che opera nell'ambito dell'assistenza, dell'emergenza 118, del trasporto sanitario e del sociale, della protezione civile ed è registrata a livello regionale e nazionale presso il Dipartimento di Protezione Civile.

L'Anpas rappresenta oggi 82 associazioni di volontariato, 10mila volontari, 6.259 soci, 407 dipendenti, di cui 55 amministrativi che, con 404 autoambulanze, 191 automezzi per il trasporto disabili, 224 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 5 imbarcazioni, svolgono annualmente 462.864 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 15 milioni di chilometri.

Grugliasco (To),
25 marzo 2020

Luciana SALATO
Ufficio Stampa -
Anpas Comitato
Regionale
Piemonte
334-6237861 -
Tel. 011-
4038090 - Fax
011-4114599
ufficiostampa@anpas.piemonte.it
www.anpas.piemonte.it



COVID-19. SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE OLTRE 1000 GIOVANI DELLE MISERICORDIE NON SI FERMANO

Hanno deciso di rimanere per aiutare chi, in un momento così delicato, ha più bisogno. Non li ha fermati neanche il Coronavirus: sono oltre 1000 i giovani del Servizio Civile Universale, e quelli del servizio civile regionale Toscana, che hanno scelto, nonostante la sospensione delle attività fino al 3 aprile, annunciata

con la circolare del 10 marzo dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e d'ala Regione Toscana, di restare al proprio posto e continuare a impegnarsi nelle Misericordie Italiane.

Una scelta coraggiosa che dimostra quanto questi giovani, che in certi casi entrano per la prima volta in una Misericordia proprio

per lo svolgimento del Servizio Civile, entrino subito in sintonia con il concetto di 'missione' che dentro le Confraternite Italiane si respira da sempre. Sempre seguendo l'hashtag #distantimauniti in questo momento i giovani del SCU si stanno impegnando per aiutare i cittadini che sono stati maggiormente colpiti dall'emergenza, anziani,

persone fragili e con ridotta mobilità. Tra i servizi portati avanti, quelli di consegna della spesa o di medicinali, ritiro ricette dai medici di famiglia e molto altro, seguendo le necessità dei vari territori dove sono impiegati.

I dati parlano chiaro hanno deciso di rimanere in servizio 1012 giovani così suddivisi:

Toscana	530
Sicilia	137
Puglia	64
Umbria	9
Campania	185
Sardegna	22
Marche	4
Abruzzo	20
Lazio	14
Calabria	27



COVID-19: I 'LOGISTI' DELLE MISERICORDIE IN VIAGGIO PER MANTOVA CON IL PASS

Non si ferma mai l'attività delle Misericordie Italiane a supporto delle popolazioni più colpite dall'epidemia di Covid-19. Dopo la partenza della colonna di 8 ambulanze avvenuta ieri per supportare AREU (azienda regionale emergenza urgenza della Lombardia) già attiva da oggi, questa mattina dal Polo di Prato sono partiti alcuni Confratelli Logisti con due 'bilici' all'interno dei quali è stato caricato il modulo Pass. Il modu-

lo, come si vede dalle foto, è già arrivato a Mantova ed in questo momento sono in corso le operazioni di montaggio della struttura.

Il Pass, modulo socio sanitario-assistenziale, è composto da 5 shelter (per un totale di 1000 metri quadri) che saranno posizionati accanto all'ospedale di Mantova e serviranno per potenziare l'attività di pronto soccorso del nosocomio. In azione per trasporto e montaggio ci sono i Confratelli Logisti di Tosca-

na, Emilia, Lombardia e Piemonte.

Il modulo Pass, impiegato per la prima volta durante il terremoto del centro Italia, ha come scopo di ripristinare i servizi sanitari di base per la popolazione colpita da una grave calamità. In questo caso la funzione sarà leggermente diversa e servirà per ampliare i servizi dell'ospedale di Mantova, che a causa dell'emergenza necessità di ulteriori spazi.

Confederazione
Nazionale delle
Misericordie
d'Italia
Via dello
Steccuto 38 -
50141 Firenze
Informazioni
generali
mail@misericor
die.org
Centralino
Antonella
Bagnoli
055 32611
Fax 055
3261261
segreteria@mis
ericordie.org

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

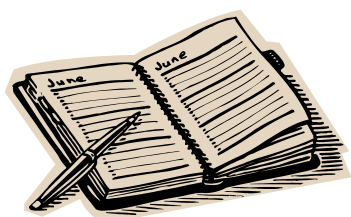
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)